



apas

ASSOCIAZIONE PAVONIANA DI SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

ONLUS

notizie

A.P.A.S. - VIA BENIGNO CRESPI, 30 - 20159 MILANO - TEL. 0269006173 - www.pavoniani.it - e-mail: apas@pavoniani.it
C/C Postale n. 13858469 - Bonifico bancario presso BPM - IBAN: IT59Y050340174800000015244 - Bic/Swift: BAPPIT21677

Una Pasqua... strana!!

Carissimi amici, il “tempo di quaresima” ci porta a vivere la Pasqua di Resurrezione, la vittoria della vita sulla morte.

Ancora una volta le immagini che abbiamo negli occhi sono immagini di violenza, di guerra, di sofferenza, e, come sempre accade in queste circostanze, a soffrire sono sempre i più deboli, gli indifesi, i fragili, i piccoli.



Una Pasqua... strana, quella che ci apprezziamo a vivere, che forse non ci saremmo mai sognati di dover vivere, ma che proprio per questo diventa un'occasione perché sia vissuta in modo più sentito e profondo.

Quanto di tragico sta accadendo nei nostri giorni rischia di farci dimenticare il senso della Pasqua e il suo annuncio di speranza, e cioè che nell'evento drammatico della vita di un uomo tra gli uomini, Gesù di Nazareth, si è manifestata tutta la profondità dell'amore di Dio in mezzo agli uomini e per gli uomini.

Anche oggi!

Forse in alcuni momenti, anche noi, come il popolo di Israele nel deserto, ci chiediamo: “Il Signore è presente in mezzo a noi, sì o no? E, anche per noi non è sempre facile rispondere, fidarci, credere, e riconoscere i segni di bene, di bello, di buono che ancora ci sono vicino e attorno a noi. Credo che la Pasqua deve portare a domandarci che cosa Dio vuole dirci anche attraverso le circostanze drammatiche della storia che stiamo vivendo, a cosa vuole educarci, come vuole aprire i no-

stri occhi sulla novità di una vita risorta. L'annuncio pasquale: *Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto!*, anche, e soprattutto, quest'anno, nello sgomento di ciò che sta accadendo attorno a noi e nella fragilità che sperimentiamo, ci raggiunge. È un annuncio di profonda e reale speranza, perché è l'annuncio di qualcosa di più grande dei nostri limiti, delle nostre debolezze, di ciò che i nostri occhi stanno vedendo attorno a noi, della nostra morte: è l'abbraccio di Cristo risorto, dentro la nostra umanità ferita e fragile, oggi più che mai.

Questo è l'annuncio che abbiamo da offrire attraverso la nostra umanità trasformata dalla forza della risurrezione, anche oggi, in questa assurda situazione che sembra contraddirlo e sfidarlo: *quello che ci è stato consegnato lo affidiamo a voi: Gesù, il Nazareno, è stato crocifisso ed è morto sotto Ponzio Pilato, ma Dio, il Padre, lo ha risuscitato per essere il Signore della nostra vita.*

Che questa **Pasqua... strana** aiuti tutti noi a ricentrare la nostra vita perché possa essere una vita risorta e che annuncia speranza. Che questa **Pasqua... strana** sia ancora la festa del futuro nuovo e possibile per ciascun uomo, donna, bambino e bambina sulla terra: la vita, il mondo, la storia, la Chiesa, la missione hanno bisogno di chi condivide la fiducia di Dio in un futuro sempre possibile.

Grazie a ciascuno di voi che non vi chiudete in voi stessi, ma vi impegnate perché ogni persona, su questa terra, possa sperare in un futuro nuovo, diverso, migliore. Grazie per tutto quello che fate per dare un futuro migliore a tanti bambini e bambine nel mondo.

Ci incoraggiamo a vicenda in questa **Pasqua... strana** e preghiamo gli uni per gli altri, per continuare ad essere uomini e donne che si impegnano ad essere costruttori di speranza e di futuro.

Buona Pasqua... strana a tutti.

Padre Luca



Una significativa testimonianza

Carissimi amici del A.P.A.S., nei mesi di ottobre e novembre del 2021, dopo due anni, sono riuscito a visitare le comunità e opere pavoniane del Brasile. Con grande gioia ho contemplato il bene che il nostro carisma, attraverso i religiosi e i laici pavoniani, sta facendo in queste terre benedette. Vedo la generosità e la dedizione nell'accompagnare i ragazzi e i giovani più bisognosi nelle diverse realtà che ho visitato. Posso testimoniare che tutte le attività sono molto pavoniane e offrono un futuro di speranza a questi ragazzi e anche alle loro famiglie. In questi tempi di pandemia dove coloro che più stanno soffrendo sono i poveri, le nostre opere hanno continuato ad essere aperte, sono state luoghi dove le famiglie hanno potuto ricevere l'aiuto necessario per i bisogni più elementari, attraverso generi alimentari di prima necessità e prodotti per l'igiene. Sono stati anche posti dove, in presenza o online, le persone hanno trovato accoglienza, ascolto e attenzione. Come sempre mi hanno sorpreso positivamente diverse cose:

- Il miracolo che rappresenta il CEAL/LP di Brasilia per i bambini e i giovani sordi. Con lodevole dedizione e, devo dire, con uno spirito molto pavoniano, gli educatori, gli specialisti e tutti i volontari aiutano questi ragazzi a sognare una vita autonoma nonostante la loro disabilità uditiva e a inserirsi nella società come membri attivi della stessa. Non posso dimenticare i ragazzi e i giovani autistici: il CEAL/LP rappresenta

>>> continua

Una positiva testimonianza

per loro e le loro famiglie un luogo dove poter crescere nell'accettazione della loro realtà e allo stesso tempo rappresenta un luogo dove poter fare dei passi in avanti. Sono rimasto sorpreso dalla lunga lista d'attesa, questo significa che stiamo lavorando in modo molto professionale e con tanto amore e dedizione.

- Sono felice di aver visto come religiosi e laici con un cuore molto pavoniano, continuano a prendersi cura e ad accompagnare i ragazzi e i giovani più bisognosi, "amandoli come la pupilla dei loro occhi", facendo con loro progetti di reinserimento nella società come buoni cristiani e buoni cittadini.

- Ho notato quanta importanza viene data all'educazione nella scuola, attraverso i collegi che, attuando il metodo pavoniano ed educando ai valori umani e cristiani, aiutano i ragazzi e i giovani a prepararsi per essere protagonisti nella società del futuro. Hanno molto presente il "patto educativo globale" proposto da Papa Francesco.

- È anche molto interessante il lavoro che viene svolto con i ragazzi per un'educazione integrale: formazione ai valori, apprendimento di un mestiere, laboratori per sviluppare le loro qualità artistiche..., si stanno formando per un futuro pieno di speranza. A questo vanno aggiunti i corsi "professionalizzanti", attraverso i quali i ragazzi imparano un mestiere per inserirsi nel mondo del lavoro.

- Ho visto anche molto significativo il lavoro pastorale nelle parrocchie e nelle case di formazione. È un'occasione per formare cristianamente i ragazzi e i giovani che qui ancora frequentano la Chiesa in un numero abbastanza significativo. La proliferazione di gruppi nelle comunità parrocchiali è espressione del coinvolgimento e della partecipazione dei laici nella comunità. Tutto ciò aiuta a renderci consapevoli della Chiesa come popolo di Dio, arricchito dai vari carismi e ministeri.

Tutto questo mi porta a ringraziare anche tutti voi che, con il vostro appoggio e la vostra generosità fate possibile che queste realtà vadano avanti. Grazie da parte di tutti i ragazzi e giovani che vengono assistiti nelle nostre opere.

Un grande abbraccio fraterno e sempre grato.

Pe Ricardo Pinilla Collantes

MODALITÀ DI VERSAMENTO

Per tutte le vostre offerte si raccomanda di utilizzare le seguenti modalità:

- C/C postale n. 13858469

oppure

- Bonifico bancario presso BPM

IBAN:

IT59Y050340174800000015244

Bic/Swift: BAPPIT21677

BELO HORIZONTE

Una nuova iniziativa sociale

A seguito della pandemia le conseguenze per i figli delle famiglie povere sono state, e saranno anche in futuro, assai gravi. Infatti, anche prima della pandemia ci preoccupava l'abbandono della scuola da parte degli adolescenti e pre-adolescenti, che si autocondannavano a una vita di stenti, oppure all'alternativa di lasciarsi coinvolgere dalla malavita, dal traffico di stupefacenti e altro. Adesso questi ragazzini, che hanno perso due anni di scuola completi, hanno smarrito anche lo stimolo e l'interesse di rimettersi a frequentare la scuola. Per loro infatti era praticamente impossibile accompagnare le lezioni a distanza, perché oltre che privi del computer non disponevano di spazio conveniente in casa. Quindi, è più che logico che un tredicenne, che ha perso completamente il ritmo della scuola da quando aveva undici anni, non si senta più invogliato a riprenderla.

Cosa fare allora, con un numero così elevato di adolescenti che non possono lavorare – per legge – e che non vanno più a scuola? Abbiamo fatto "nostra" un'interessante alternativa nella quale stiamo orientando l'impegno dei nostri istituti.

Si constata che gli adolescenti (i maschi più ancora delle ragazze) dimostrano spesso avversione per gli studi teorici, ma si lasciano attrarre da quelli pratici e tecnici. Quindi, le scuole professionali trovano un ampio e opportuno campo formativo per gli/le adolescenti. Partendo da questa



lettura della società giovanile del Brasile, stiamo investendo decisamente in questa linea di azione, che di sicuro oggi il nostro Santo Fondatore Lodovico Pavoni approvarebbe, perché anche lui fece qualcosa di simile, pur nei limiti del suo tempo, con gli adolescenti orfani. Nella nostra casa di Belo Horizonte stiamo allestendo un nuovo Centro di Formazione Professionale dotato di valide tecnologie moderne, che permettono di frequentare corsi presenziali e anche, per chi potesse, a distanza. Contiamo dell'appoggio di alcuni imprenditori disponibili, tra l'altro, ad inserire nelle loro attività i nostri alunni più efficienti.

Iniziativa come queste, ci permettono di sognare un futuro positivo e onesto per i nostri alunni che provengono dalle famiglie povere delle vicine "favelas". Nei trascorsi due anni di pandemia li abbiamo aiutati con la distribuzione di pacchi-viveri. Ma per il loro futuro, questo non basta. Vediamo in loro il volto di Gesù, che li considera suoi preferiti e vuole che non solo siano aiutati in occasione speciali, ma anche preparati professionalmente per affrontare il futuro della loro vita.

Un grazie per l'aiuto che ci date che ci permette di continuare nel nostro impegno.

Pe. Renzo Florio

FILIPPINE

La Comunità Pavoniana, insieme ai laici della Parrocchia S. Lodovico Pavoni, sta portando avanti un Programma di Alimentazione per 200 bambini denutriti delle zone depresse della nostra Parrocchia.

Le restrizioni della pandemia hanno aggravato le difficoltà finanziarie di molte famiglie, provocando di conseguenza la malnutrizione di molti bambini.

Dall'inizio della pandemia la nostra parrocchia è stata attiva nella ricerca di mezzi per aiutare le famiglie più colpite. L'aiuto è arrivato dagli stessi parrocchiani e dalla Diocesi che è stata eccezionale nell'opera di carità facendo da ponte fra le molte Istituzioni e privati sensibili alla condizione dei poveri. La Diocesi ha selezionato la nostra Parrocchia come beneficiaria del Progetto "Caritas Manila" per assistere 200 bambini malnutriti per la durata di sei mesi. Il progetto è iniziato il 6 settembre 2021 e dovrebbe essere attivo fino al 23 marzo 2022. Diamo ad ogni bambino un pasto completo al giorno, dal lunedì al venerdì. Una volta al mese i bambini sono monitorati, pesati, misurati, ecc. Siamo molto entusiasti nel vedere il nostro impegno premiato da ottimi risultati.

Oltre a fornire assistenza ai bisognosi, il progetto ha favorito una maggiore partecipazione alla vita parrocchiale. Ha inserito attivamente nuovi laici e rafforzato i legami e l'impegno con gli altri laici che già operano, arricchendo così la vita pastorale della nostra Comunità e della Chiesa tutta.

La sponsorizzazione per questo progetto sta per finire ma le necessità di aiuto ai piccoli non finiscono con il termine del progetto. Preghiamo affinché anche il bisogno di questi bambini possa con il tempo attenuarsi. Ci auguriamo tanto che l'esperienza della partecipazione e della compassione a questo servizio possa rimanere per sempre nei nostri cuori.

Buona Santa Pasqua a tutti gli amici che dall'Italia ci sono vicini.

Pe Odair Novais

E si riparte!

Dopo aver vissuto i tanti problemi provocati dalla pandemia del COVID-19, il mio messaggio arriva a voi accompagnato da tanti altri che parlano di guerra, che è solo fonte di distruzione e morte. Spero che il mio messaggio sia fonte di speranza e di pace, quella pace che vuole costruire un mondo più giusto e fraterno.

Ci siamo sentiti lo scorso anno, era per noi la fine dell'anno scolastico e, pur con un numero ridotto di alunni per causa da pandemia, la Escola Profissional "Delfim Moreira" lo ha chiuso in bellezza. I nostri bambini, adolescenti e giovani hanno potuto approfittare delle proposte dei corsi professionali con la consegna dei diplomi e lo stesso possiamo dirlo dei bambini, che hanno trovato nel nostro ambiente un luogo educativo, pieno di pace e allegria, elemento messo in risalto dalle mamme che hanno



elogiato il Centro Pavoniano con dichiarazioni molto belle. Con il nuovo anno sono iniziate a pieno ritmo tutte le nostre attività, sia professionali che pedagogiche. Abbiamo avuto numerose iscrizioni, che ci hanno obbligato a creare una lista di attesa per i prossimi corsi del secondo semestre. I corsi sono aperti sia agli adulti che ai giovani con più di 18 anni. Ma quest'anno abbiamo pure creato corsi per adolescenti nell'ambito della moda, con corsi di taglio e cucito, specifici per questo settore, e allo stesso tempo, nel settore della bellezza, continuando con corsi di parrucchiere e di trucco per adolescenti. In tutti i corsi inseriamo sempre varie proposte di lavoro con piccoli progetti, con l'aiuto di una direttrice di impresa, che incontra i vari nostri gruppi di partecipanti durante la settimana. È una proposta molto interessante, molto valorizzata dal Municipio. Allo stesso tempo abbiamo pure ampliato il numero dei bambini e pre-adolescenti dei sobborghi poveri nel progetto del "tempo pieno", visto che il Municipio valorizza molto il nostro progetto, per togliere dalla strada questi pre-adolescenti che sono spesso assoldati dalle bande che lavorano col traffico di droga. Le attività, come potete capire, non sono diminuite, anzi direi aumentate, anche se dovrei riflettere con attenzione nell'ampliare tali proposte di lavoro, visto che alla fine dell'anno scorso ho attraversato un momento economico difficile e devo ringraziare ancora una volta tutti voi, che con il vostro aiuto mi avete dato la possibilità di superare questo momento di difficoltà. Il vostro aiuto è la dimostrazione che la Divina Provvidenza non manca mai di farsi viva, quando ci si appoggia a lei con fede, come ci ha insegnato il nostro fondatore San Lodovico Pavoni. Posso ripetere ancora una volta che la Provvidenza ha un nome specifico che si chiama amici italiani di A.P.A.S., che si interessano sempre delle nostre attività pavoniane, e tra queste, anche quelle Brasiliane.

Come vedete la vostra presenza è fonte sempre di novità e stimolo a non scoraggiarsi di fronte alle difficoltà, ma a continuare a lottare per una società più giusta e fraterna.

A tutti voi il mio grazie rinnovato per il bene che fate per tutti noi del Brasile e delle altre nazioni dove vivono i Pavoniani. Ricevete pure il mio augurio sincero di una Buona Pasqua, vissuta nella pace e serenità del Signore Risorto.

Pe Andrea Callegari



AVVISO

A causa del forte ritardo da parte delle Poste Italiane nel recapito della corrispondenza, non abbiamo potuto inviare i ringraziamenti dei vostri contributi. Il notiziario, spedito il 28 ottobre 2021, è stato recapitato nella quasi totalità dei casi a Natale se non dopo, il calendario, spedito il 26 novembre 2021, è stato consegnato, in alcuni casi, ai primi di febbraio.

I 3 mesi di ritardo, alimentano il dubbio di smarrimenti di alcune lettere, e quindi questo non ci dà possibilità di sapere con certezza i nominativi di versamenti effettuati ma sicuramente accreditati sul nostro conto corrente, perché questi non riportati. Sui versamenti tramite Bonifico Bancario a volte non è segnalato il nome del donatore e per ragioni di privacy si fa fatica ad avere i dati dalla banca, vi preghiamo quindi, nel limite del possibile, di indicare nomi e indirizzo completi per darci così la possibilità di aggiornare con precisione il nostro schedario e ringraziare l'offerente. Nel caso non abbiate ricevuto il ringraziamento, a fronte di una vostra offerta effettuata nel 2021 a mezzo Conto Corrente Postale, vi preghiamo di contattarci per poter controllare se questa è stata effettivamente accreditata ed aggiornare così correttamente il nostro schedario.

Speriamo che in futuro non si ripeta questo problema e possano riprendere con regolarità le vostre/nostre comunicazioni.



apas
ASSOCIAZIONE
PAVONIANA DI
SOLIDARIETÀ

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano
Telefono e Fax 02.69.00.61.73

Destinazione del 5 per mille

Le scelte di destinazione del 5 per mille e quelle dell'otto per mille non sono in alcun modo alternative fra loro, perciò una non esclude l'altra. Nella destinazione del 5 per mille è consentita una sola scelta.

Anche quest'anno puoi decidere direttamente a chi destinare il 5 per mille delle imposte che già ti sono state trattenute dalla busta paga, dalla pensione o dal contratto di collaborazione. Devi solo firmare in uno dei quattro appositi riquadri che figurano sui modelli di dichiarazione e riportare il codice fiscale dell'Associazione A.P.A.S.

Questo è il nostro codice fiscale
97252070152

CUP
2021

97252070152

DAL CEAL DI BRASILIA

Carissimi, siamo entrati nel tempo di quaresima che, qui in Brasile, siamo soliti vivere con un impegno religioso-sociale denominato "campagna della fraternità". Quest'anno quest'impegno ci porta a focalizzare l'esteso campo dell'educazione, con il motto "parla con saggezza e educa con amore"!

Qui al CEAL/LP stiamo vivendo, come da alcuni anni a questa parte, tempi di cambiamento e/o di rinnovamento: i sordi sono sempre la nostra "pupilla degli occhi", sia a livello di diagnosi e offerta di protesi uditiva (specialmente per bambini e anziani), sia a



Tre bambini autistici con braccia finte stanno giocando con la psicologa.



Bambino autista accompagnato dalla mamma durante la terapia.

livello di riabilitazione, accompagnamento e inserimento scolastico - familiare - sociale del bambino, dell'adolescente e del giovane sordo.

Ma, ultimamente, la pressione sociale e "morale", ci spinge sempre più ad aprire il nostro cuore e le nostre braccia all'accoglienza di altri bambini che non usufruiscono di servizi pubblici adeguati alle loro necessità: i bambini con autismo. A livello riabilitativo hanno già raggiunto "quantitativamente" i sordi; ma... la lista di attesa di questi bambini supera i 400 (quattrocento... avete letto bene!!!).

Parlare con saggezza: è una grande sfida quando si vivono momenti di tensione e di forti emozioni. Sono mesi di dialogo e negoziazione con il Governo, in specie, con l'Assessorato alla Sanità, per il rinnovo della convenzione (scaduta il 15/9/2021)... fino ad oggi... niente di fatto e senza pagamento da ottobre 2021! Giobbe ci ha soccorso in questi tempi perché non perdessimo la pazienza e la... saggezza! Trattare con il Governo, con questo come con tutti gli altri che sono passati da 40 anni a questa parte,

bisogna avere, come ebbe Padre Pavoni, molta fiducia nella provvidenza e molta pazienza e sapienza.

Educare con amore... è quello che vedo succedere tutti i giorni... in ogni situazione... con ogni alunno, o paziente. Quanti, specialmente genitori o anziani, sentono la necessità di esprimere sentimenti di riconoscenza, di gratitudine per quello che hanno ricevuto, per come sono stati accolti e trattati. È bello vedere anziani uscire dal CEAL/LP con le protesi alle orecchie e un grande sorriso sulla bocca: migliorare la qualità della loro vita è il grande obiettivo della nostra Clinica Audiologica... il loro sorriso è la miglior ricompensa per la nostra azione! Saggezza e amore... amore e saggezza: doni dello spirito, esperienza vissuta nel quotidiano del CEAL/LP da parte di molti operatori che credono che, se lo spirito ha agito in S. Lodovico Pavoni, può e continua ad agire in coloro che ne continuano l'opera a favore di quelli che sono la porzione prediletta del cuore di Gesù ... del Pavoni... e di tutti noi!

Pe Giuseppe Rinaldi

Burkina Faso: Centre Effatà

Le nostre attività continuano nella normalità anche in questi tempi di COVID. La Casa Pavoni (convitto) è piena, 24 ragazzi e 24 ragazze. La scuola sordi e udenti conta oltre 150 allievi e di questi una buona parte sono sordi.

I ragazzi nuovi della Casa Pavoni, dieci di cui la maggior parte maschi, fanno fatica ad adattarsi ai ritmi casa-scuola a causa di una mancanza di abitudine sia alle regole che alla vita di gruppo, ci vorrà del tempo prima che si abituino e sentano il Centro come loro casa e loro famiglia. Tutto questo è comprensivo dato che vengono da situazioni di emarginazione e parecchi di loro "non considerati" sia dai coetanei che dagli stessi familiari. I nostri ragazzi sordi fanno molta fatica a livello scolastico; non avendo frequentato la scuola materna, per loro, la scuola è un mondo tutto da scoprire. Anche coloro che stanno finendo il ciclo scolastico trovano difficoltà in ogni argomento trattato, più facile per loro sono le cose pratiche e in questo sono veramente bravi e ogni proposta di tipo manuale la accolgono con entusiasmo e lì emerge la loro voglia di riscatto e si scoprono così le loro capacità.

Per lo studio del dopo scuola, quest'anno abbiamo 6 giovani che hanno chiesto di fare esperienza per scoprire la missione dei pavoniani, assistendo i nostri ragazzi interni nei loro compiti e animare i giochi nel tem-



po libero. Sono di grande aiuto perché seguono i ragazzi a livello personale e riescono a motivarli e a sostenerli là dove hanno delle difficoltà di apprendimento. Ringraziamo il Signore per questi giovani che speriamo presto "futuri pavoniani" e che potranno garantire una continuità della nostra missione tra i sordi, i ragazzi e i giovani qui in Burkina Faso.

Chiaramente la nostra opera non si limita solo alla formazione scolastica ma cerchiamo di aiutarli a vivere serenamente la loro vita e di educarli alla vita stessa, è per questo che nei momenti di ricreazione siamo sempre in mezzo a loro per animare i giochi e fare tornei a squadre, andare in bicicletta tra i quartieri o in piscina, perché ognuno impari a collaborare e a sostenere i propri compagni in una sana competizione.

Ora dopo l'interruzione di 2 anni per COVID, riprendiamo le attività estive con i ragazzi del quartiere coinvolgendo anche qualche giovane come educatore. Ringraziamo di cuore tutti gli amici che ci sostengono, in diverse maniere, nell'attiva partecipazione (a distanza) alla nostra missione apostolica.

Fr. Fiorenzo Losa

